



ISTITUTO COMPRENSIVO
DEL CHIESE
“Don Lorenzo Milani”



“REGOLAMENTO SUI
DIRITTI, DOVERI E
MANCANZE
DISCIPLINARI
DEGLI STUDENTI”

	INDICE
	TITOLO I <i>DIRITTI DEGLI STUDENTI</i>
Art. 1 Art. 2	Premessa Diritti fondamentali degli studenti
	TITOLO II <i>DOVERI DEGLI STUDENTI</i>
Art. 3 Art. 4 Art. 5	Doveri fondamentali degli studenti Norme di comportamento Compiti, permessi e assenze
	TITOLO III <i>MANCANZE DISCIPLINARI</i>
Art. 6 Art. 7 Art. 8	Finalità e principi Mancanze disciplinari e sanzioni Precisazioni in merito all'allontanamento dalla comunità scolastica

TITOLO I **"Diritti degli studenti"**

Art. 1 **Premessa**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'apprendimento di conoscenze e competenze e lo sviluppo di coscienza critica.
2. La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, basata sui valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
4. Nello spirito dello Statuto delle studentesse e degli studenti, le regole saranno improntate alla realizzazione di un ambiente accogliente per soddisfare bisogni di apprendimento, di crescita umana e di educazione alla convivenza democratica. Non si agirà sugli studenti, ma con loro, per metterli in grado di sperimentare modalità di espressione, di comunicazione, di apprendimento gratificanti e responsabilizzanti.

Art. 2 **Diritti fondamentali degli studenti**

1. Lo studente ha diritto ad essere rispettato dai compagni e dagli adulti che si occupano di lui, ad essere ascoltato e compreso. Ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. Ha diritto alla continuità dell'apprendimento e alla valorizzazione delle inclinazioni personali, anche attraverso la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle scelte che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Lo studente ha diritto ad attività didattiche organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - b) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con bisogni educativi speciali;
 - c) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
 - d) iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio e per la prevenzione della dispersione scolastica;
 - e) un'adeguata offerta di attività opzionali facoltative, anche mediante la collaborazione con agenzie esterne.

TITOLO II **"Doveri degli studenti"**

Art. 3 ***Doveri fondamentali degli studenti***

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio: a tale scopo devono essere forniti di tutto il materiale necessario alle lezioni e alle esercitazioni.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento ed un linguaggio corretti e rispettosi di sé e degli altri durante tutta la permanenza nell'istituto. Nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli plessi.
4. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 ***Norme di comportamento***

1. Gli alunni dovranno trovarsi a scuola puntuali, entro i cinque minuti prima del suono del campanello. Gli alunni trasportati, una volta giunti a scuola, non potranno uscire dal piazzale.
2. Al suono del campanello gli alunni si raggrupperanno per classe negli spazi predefiniti e, accompagnati dall'insegnante della prima ora, si recheranno ordinatamente nelle rispettive aule. Alcuni plessi potranno organizzarsi anche facendo entrare autonomamente gli alunni, che si recheranno nelle rispettive aule dove saranno attesi dai docenti in servizio.
3. Al cambio di ora non è consentito agli alunni di allontanarsi dalla propria aula.
4. Durante la lezione è permessa l'uscita di un alunno per volta. Di norma, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, non è permessa l'uscita durante il primo momento lezione ed il momento lezione successivo ad ogni intervallo.
5. Nell'intervallo lungo, gli alunni usciranno dalle aule e, riuniti per classe e accompagnati dai rispettivi insegnanti, raggiungeranno il piazzale. Alla fine dell'intervallo gli alunni si raggrupperanno per classe e, in ordine, ritorneranno nelle aule accompagnati dai docenti in servizio nell'ora successiva. In caso di cattivo tempo l'intervallo si terrà nei corridoi: ogni classe starà nelle vicinanze della propria aula.
6. Gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico dovranno avvenire in silenzio, in ordine e con la classe e/o il gruppo al completo.
7. Al termine delle lezioni ogni classe sarà accompagnata dall'insegnante dell'ultima ora fino all'uscita dalla scuola e gli alunni trasportati fino ai loro pullman. Gli alunni del primo biennio della scuola primaria saranno consegnati ai genitori o ad adulti da loro delegati.
8. Per le lezioni di educazione fisica ogni alunno dovrà portare abbigliamento adeguato e scarpette da indossare per le attività in palestra.
9. Ogni alunno è tenuto ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Ogni studente della scuola secondaria di primo grado è tenuto ad avere particolare cura dei libri di testo che gli sono stati assegnati. Se i libri risulteranno deteriorati oltre il normale uso, potrà essere richiesto ai genitori il relativo risarcimento.

10. Dovrà essere mantenuto l'ordine nelle aule, nel piazzale e negli spazi scolastici, utilizzando per i rifiuti gli appositi contenitori.
11. E' vietato sporgersi dalle finestre e sedersi sui davanzali.
12. E' vietato correre nei corridoi durante l'intervallo. Ognuno, nel piazzale, nei corridoi e, in ogni modo, negli spazi scolastici, dovrà tenere comportamenti tali da non arrecare danno a sé stessi ed ai compagni.
13. E' vietato portare a scuola e utilizzare durante le lezioni oggetti non pertinenti le attività scolastiche in corso. Tali oggetti, se utilizzati, saranno ritirati dai docenti, consegnati al dirigente scolastico (o ad un suo delegato) e restituiti dallo stesso ai genitori. In particolare è vietato l'uso di telefoni cellulari, lettori CD, mp3, IPod, giochi elettronici in tutti i locali dell'istituto e nelle sue pertinenze, durante l'orario di svolgimento delle lezioni, mensa e intervalli compresi.

Art. 5

Compiti, permessi e assenze

1. L'alunno registrerà sul diario i compiti assegnati per casa, svolgendoli regolarmente e nei tempi stabiliti, curando anche la preparazione orale.
2. Ogni alunno dispone di un libretto personale, documento ufficiale con il quale sarà mantenuto il rapporto scuola – famiglia; dovrà tenerlo con la massima cura e portarlo ogni giorno a scuola. Sarà cura dei genitori controllarlo spesso e verificare che il figlio assolva ai propri doveri scolastici. Tutte le assenze vanno giustificate tramite il libretto personale; vanno firmate da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci) e presentate all'insegnante della prima ora. I permessi di uscita prima della fine delle lezioni del mattino e del pomeriggio, ovvero i permessi di ingresso con ritardo, saranno preventivamente autorizzati dal dirigente scolastico o da un suo delegato.
3. Gli alunni potranno uscire anticipatamente dalla scuola solo se accompagnati dai genitori, o da una persona adulta da loro delegata.

TITOLO III

"Mancanze disciplinari"

Art. 6

Finalità e principi

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In caso di *danno volontario* causato alla struttura scolastica o alle attrezzature, i responsabili saranno tenuti al risarcimento adeguato, tenuto conto di eventuali criteri del consiglio dell'istituzione, secondo le modalità decise dal dirigente scolastico.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità.
6. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono irrogate dalla commissione d'esame e sono applicabili anche a candidati esterni.
7. Nella scuola primaria, in considerazione dell'età degli studenti, al fine dell'individuazione e irrogazione delle sanzioni, è necessario porre particolare attenzione al carattere educativo dei provvedimenti da adottare, in modo da accompagnare lo sviluppo nel bambino della consapevolezza dell'esistenza e del rispetto delle regole della comunità scolastica.

Art. 7
Mancanze disciplinari e sanzioni

MANCANZE	SANZIONI
<p>Infrazioni disciplinari non gravi, facilmente accertabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) elevato numero di assenze (non dovute a motivi di salute); b) assenze ingiustificate; c) assenze "strategiche"; d) ritardi al rientro o al cambio dell'ora; e) interventi inopportuni durante la lezione; f) non rispetto del materiale altrui; g) atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare alunni; h) violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati; i) mancanza di mantenimento della pulizia dei locali; j) danneggiamento involontario delle attrezzature; k) utilizzo di cellulari, lettori MP3/4 e simili durante le lezioni; l) uso di abbigliamento non consono all'ambiente scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Richiamo orale da parte del docente; b) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori; c) nota sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori; d) lettera alla famiglia da parte del dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe; e) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore.
<p>Infrazioni sanzionabili pecuniariamente</p> <ul style="list-style-type: none"> a) incisioni e scritte su muri, banchi, porte e pannelli; b) danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute ad incuria o trascuratezza. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Richiamo orale da parte del docente; b) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori; c) nota sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori; d) lettera alla famiglia da parte del dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe; e) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore; f) risarcimento del danno; g) attività a favore della comunità scolastica (riordino materiali e locali scolastici, lavori di semplice manutenzione, pulizia, assistenza ai compagni, ecc.); h) non ammissione a uscite e viaggi d'istruzione con l'obbligo della frequenza di attività didattiche alternative decise dal consiglio di classe; i) allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica.
<p>Infrazioni gravi</p> <ul style="list-style-type: none"> a) lancio di oggetti; b) furto; c) falsificazione della firma dei genitori e dei responsabili scolastici; d) offese a compagni, al personale docente, non docente e dirigente scolastico; e) violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati; f) introduzione nella scuola di sostanze pericolose (petardi, alcolici, tabacco e sostanze stupefacenti); g) danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre, ecc.); h) ricorso alla violenza; i) infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Richiamo orale da parte del docente; b) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori; c) nota sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori; d) lettera alla famiglia da parte del dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe; e) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore; f) risarcimento del danno g) attività a favore della comunità scolastica (riordino materiali e locali scolastici, lavori di semplice manutenzione, pulizia, assistenza ai compagni, ecc.); h) non ammissione a uscite e viaggi d'istruzione con l'obbligo della frequenza di attività didattiche alternative decise dal consiglio di classe; i) allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica.

Art. 8

Precisazioni in merito all'allontanamento dalla comunità scolastica

1. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato di fine primo ciclo, sono adottate dal consiglio dell'istituzione.
2. Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi che dimostrino la piena colpevolezza dell'alunno coinvolto, cui deve esser data possibilità di esporre le proprie ragioni.
3. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in collaborazione con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
4. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o, comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato di fine primo ciclo.